Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Lunedì 22 Agosto | Numero 194

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti in data 9 giugno e 1° luglio 1898:

A grand'uffiziale:

Cocco-Ortu comm. avv. Francesco, deputato al Parlamento, già Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Lamportico comm. Fedele, senatore del Regno.
Garbiglia comm. avv. Carlo, sindaco d'Asti.
Florio comm. Ignazio.

A commendatore:

Bonardi comm. avv. Massimo, deputato al Parlamento, già Sotto Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.
Vendramini cav. avv. Francesco, id. id. dei Lavori Pubblici.
Mazziotti comm. avv. Matteo, id. id. delle Poste e dei Telegrafi.
Gallo comm. avv. Nicolò, deputato al Parlamento, già Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.
Pavoncelli comm. Giuseppe, id. id. dei Lavori Pubblici.
Verber comm. Pietro, Procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina.
Ricasoli Firidolfi bar. Giovanni.
Ottolenghi comm. Leonetto.
Tadolini comm. Giulio, scultore, autore del monumento a Silvio Spaventa in Roma.
Fogazzaro mons. Giuseppe.
Rossi mons. Giovanni.
Rossi teol. mons. Giovanni Battista, vescovo di Pinerolo.

Ad uffiziale:

Provana di Collegno conte Luigi, Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.
Sartorelli comm. dott. Francesco, membro del Comitato pel monumento commemorativo della battaglia di Cornuda.
Colucci cav. avv. Salvatore, capo sezione al Ministero dell'Interno, capo di gabinetto del Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno.
Rivalta prof. Augusto, scultore, autore del monumento a Bettino Ricasoli in Firenze.
D'Apel avv. prof. comm. Luigi, docente di scienze economiche nella R. Università di Bologna.

A cavaliere:

Gazelli Brucco di Ceresole conte Paolo, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.
Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto, id. id.
Ridolfi march. Carlo, deputato al Parlamento, assessore municipale di Firenze.
Ciofi Giovanni, consigliere municipale di Firenze.
Arata avv. Nicola, sindaco della città di Chiavari.
Rocca sacerdote D. Giuseppe, parroco di Carassone (Mondovì).
Casa cav. Gio. Battista, commissario di 1ª classe, tenente colonnello nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Santalena cav. Antonio, membro del Comitato per il monumento commemorativo della battaglia di Cornuda.

Andreucci cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Messina.

Eusebio cav. Federico, maggiore commissario nel Corpo di commissariato militare.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 9 giugno e 1° luglio 1898:

A grand'uffiziale:

Durante comm. Francesco, professore di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica chirurgica nella R. Università di Roma, Senatore del Regno.

A commendatore:

Caregaro Negrin arch. Antonio, presidente dell'Associazione dei Veterani Vicentini e R. ispettore dei monumenti antichi d'arte.

Romanelli prof. Raffaello, scultore, autore del monumento ad Ubaldino Peruzzi in Firenze.

Piccardi avv. Silvestro, deputato al Parlamento.

Faldi cav. Arturo, presidente della Commissione artistica per le onoranze centenarie ad Amerigo Vespucci e Paolo Toscanelli in Firenze.

Capozza dott. Gaetano, presidente della deputazione provinciale di Lecce.

Ad uffiziale:

Locella barone cav. prof. Giuglielmo, R. vice console a Dresda.

Torniello di Crestvolan conte Celestino, presidente delle scuole tecniche operaie di S. Carlo, in Torino.

San Martino d'Agliè conte Vittorio, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina.

A cavaliere:

Crosio geom. Pietro.

Raffo Antonio, presidente del Comitato per il monumento alla memoria di S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Brizzolara Enrico, scultore, autore del monumento id.

Artuffo teol. D. Giov. Battista, R. cappellano onorario e rettore della Confraternita del SS. Sudario in Torino.

Bargagna Quintilio, segretario del Comitato promotore del monumento ad Ubaldino Peruzzi in Firenze.

Nencioni Nicola, notaro del Comune di Firenze.

Fabbi prof. Fabio, vice presidente della Commissione artistica per le onoranze centenarie in Firenze a Paolo Toscanelli e ad Amerigo Vespucci.

Masini avv. Enrico, segretario del Consiglio direttivo del Comitato per le onoranze suddette.

Conti Giuseppe, id. id.

Gori Pietro, membro id. id.

Nunes Vais Mario, vice provveditore id. id.

De Piccolellis nob. Ottavio, direttore del Concerto eseguito nella Sala dei Cinquecento in occasione delle onoranze suddette.

Ricci Raffaele, professore pareggiato di diritto romano e segretario del Comitato Nazionale pel monumento a Silvio Spaventa in Roma.

Givone Giovanni, industriale, priore della Confraternita del SS. Sudario in Torino.

Bongiovanni dott. Pietro Cesare, medico onorario della R. Casa in To ino.

Lobetti Bodoni Alberto, proprietario di uno Stabilimento tipografico in Saluzzo.

Pagliasso sac. D. Bartolomeo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **365** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 settembre 1878, n. 4518 (serie 2ª), col quale fu approvato lo Statuto della R. Accademia di Belle Arti in Venezia;

Riconosciuta la convenienza di chiarire il disposto dell'articolo 26 dello Statuto medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo 26 dello Statuto della R. Accademia di Venezia è modificato nei seguenti termini:

« Il Consiglio straordinario elegge il Direttore, sce« gliendolo fra i Professori titolari dell'Istituto, che « ottennero dopo il biennio la nomina stabile. Il Di« rettore così nominato durerà in ufficio per tre anni « e potrà essere rieletto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valprato, addì 3 agosto 1898.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **376** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 7 maggio 1898, n. 149, col quale si affidava al Comandante dell' VIII Corpo d'Armata la direzione generale della polizia nel territorio compreso nella giurisdizione del Comando dello stesso Corpo d'Armata;

Ritenuto che le ragioni d'ordine pubblico che consigliarono tale eccezionale provvedimento sono oggi cessate per la provincia di Lucca;

Visto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dalla data della pubblicazione del presente decreto, il Comandante l' VIII Corpo d'Armata cessa dall'in-

carico temporaneo della direzione generale della polizia nel territorio della provincia di Lucca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Gran Piano di Ceresole, addì 20 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 377 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 9 maggio 1898, n. 150, col quale si dichiarava lo stato d'assedio nelle Provincie di Firenze e Livorno e si dava facoltà al Comandante l'VIII Corpo d'Armata, Nostro Commissario straordinario, di estendere, quando lo credesse necessario per la pubblica tranquillità, lo stato d'assedio ad altre Provincie comprese nella giurisdizione del Comando dello stesso Corpo d'Armata;

Veduto il decreto del 10 maggio detto, col quale il Comandante l'VIII Corpo d'Armata estese la dichiarazione dello stato d'assedio a tutto il territorio compreso nella giurisdizione di quel Corpo d'Armata, meno la piazza marittima di Spezia;

Visto l'articolo 1° della legge 17 luglio 1898, n. 297;

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

Lo stato d'assedio nella Provincia di Lucca è tolto dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Il Tenente Generale Antonio Baldissera, Comandante l'VIII Corpo d'Armata, cessa parimenti, con la stessa data, dalle funzioni di Nostro Commissario straordinario per la detta Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Gran Piano di Ceresole, addì 20 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1898:

Masi comm. Giorgio, primo presidente della Corte d'appello di Lucca, è temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, a decorrere dal 1° agosto 1898.

Con R. decreto del 26 giugno 1898,
registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1898:

D'Andrea Luigi, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 1500, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con R. decreto del 10 luglio 1898,
registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1898:

Arena cav. Guglielmo, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio lire 7000.

Dallari cav. Luigi, capo sezione di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Miari cav. Luigi, capo sezione di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Doni cav. Luigi, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso alla 2ª classe in soprannumero, con l'annuo stipendio di lire 3500.

De Monaco Gennaro, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso pel posto di segretario, è nominato segretario di 3ª classe di carriera amministrativa del Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 24 luglio 1898:

Placidi Giulio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Genova, è destinato al tribunale civile e penale di Genova, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Ranelletti Eutimio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

De Philippis Vito, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Taranto, è destinato al tribunale civile e penale di Taranto.

Tancredi Guglielmo Umberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è destinato alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

Porziotta Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

Sacco Roberto, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Rossi Pietro, pretore del mandamento di Pieve di Cadore, è tramutato al mandamento di Copparo.

Conteddu Giovanni, pretore del mandamento di Orani, è tramutato al mandamento di Dorgali.

Fois Felice, pretore del mandamento di Ierzu, è tramutato al mandamento di Orano.

Carnevale Luigi, pretore, già titolare del mandamento di Oleggio in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 luglio 1898, ed è tramutato al mandamento di Santa Fiora.

Silivia Antonio, pretore del mandamento di Civitella Roveto, in aspettativa per motivi di salute dal 1° maggio 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dal 1° luglio 1898, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Civitella Roveto.

Nicodemo Nicola, pretore del mandamento di Civita Castellana, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute, dal 1° agosto 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Villalba.

Perasso Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Carloforte, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Ierzu con lo stesso incarico.

Ramo Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Carloforte, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Sono accettate le dimissioni presentate da Colamussi Domenico dalla carica di pretore già titolare del mandamento di Davoli ed ora in aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1898:

Biagiarelli Biagio, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla procura generale presso la Corte di appello di Roma.

Ferro-Luzzi Federico, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Corte d'appello di Roma.

Rovida Amedeo Vittorio, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Ridolfi Ignazio, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Regia procura del tribunale di Roma.

Martinengo Emanuele, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Savona.

Guillot Vittorio, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Regia procura del tribunale di Firenze.

Tosti Alfredo, nominato uditore con decreto dal 1° luglio 1898, è destinato alla Corte d'appello d'Aquila.

Masci Nicola, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Lanciano.

Faà Giuseppe, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Torino.

Novellone Nicomede, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Torino.

Camperi Celestino, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Torino.

Borsezio Carlo, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Torino.

Lace Ferdinando, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Torino.

Manzoni Luigi Giuseppe, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Torino.

Carini Silvio, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinanto alla Regia procura del tribunale di Sondrio.

Rossi Luciano, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Regia procura del tribunale di Lodi.

Vinci-Orlando Vittorio, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Corte d'appello di Palermo.

Forte Paolo, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Regia procura del tribunale di Palermo.

Aprile Paolo, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Palermo.

Cantelli Arturo, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Palermo.

Cagni Vincenzo, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Palermo.

Casulli Francesco, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Gammino Savino, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

De Napoli Giuseppe, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Bari.

Muscari Annibale, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Gerace.

Aspesi Ercole, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Milano.

Tucciarone Tommaso, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato al tribunale civile e penale di Bobbio.

Icardi Rocco, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Regia procura del tribunale di Casale.

Cagno Domenico, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Regia procura del tribunale di Asti.

Caligaris Ernesto, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Regia procura del tribunale di Alessandria.

Prosdocimi Persio, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Regia procura del tribunale di Ferrara.

Vetrano Paolo, nominato uditore con decreto del 1° luglio 1898, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 21 luglio 1898:

Formica Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Racalmuto, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Messina.

Ruffolo Oreste, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Messina.

Marciano Sante, vice cancelliere della pretura di Lercara Friddi, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo di Brolo.

Bruno Mari Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Racalmuto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Fazzari Ernesto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Lercara Friddi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Lenzi Giulio, vice cancelliere della pretura di Bolotana, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Pieve di Cadore, continuando nella stessa applicazione.

Calderano Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Guspini, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Maldari Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato vice cancelliere della pretura di Bolotana con l'annuo stipendio di lire 1300, continuando nella detta applicazione.

Bovero Raffaele, vice cancelliere della pretura di Grottaminarda è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Grasso Eliodoro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1898:

Mazzucca Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Melfi, è sospeso dall'ufficio per cinque giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della negligenza dimostrata nell'esercizio delle sue funzioni.

Con Regi decreti del 24 luglio 1898:

Tintisona Marco, cancelliere della pretura di Segni, è tramutato alla pretura di Monterotondo.

Antonucci Giovanni, cancelliere della pretura di Piperno, è tramutato alla pretura di Segni.

Tedeschi Luigi, cancelliere della pretura di Monterotondo, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Piperno, continuando nella detta applicazione.

Con decreti Ministeriali del 24 luglio 1898:

Giannoni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bianco, temporaneamente applicato alla pretura di Monterotondo, è invece applicato alla cancelleria della 1ª pretura di Roma.

Natangelo Camillo, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Piperno.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1898:

Borri Tito, vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, è d'ufficio, collocato a riposo, ai termini degli articoli 1, lettera *A*, e 4 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1898.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1898:

Balmes Alfredo, vice cancelliere della pretura di Corato, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Frigento, continuando nella detta applicazione.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 24 luglio 1898:

È revocato il R. decreto 2 dicembre 1897, nella parte con la quale il candidato notaro Gabriele Fanara venne nominato notaro nel Comune di Sinopoli, distretto di Palmi.

Pentimalli Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sinopoli, distretto di Palmi.

Sgromo Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Taverna, distretto di Catanzaro.

Notardonato Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Filignano, distretto d'Isernia.

Artese Tito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Albi, distretto di Catanzaro.

Torri Alessandro, notaro residente nel Comune di Valmadrera, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Mandello del Lario, stesso distretto.

Baruffaldi Francesco, notaro residente nel Comune di Premana, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Introbio, stesso distretto.

Contini Angelo, notaro residente nel Comune di Travedona, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Azzate, stesso distretto.

Redaelli Carlo, notaro residente nel Comune di Albese, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Erba, stesso distretto.

Cozza Antonio, notaro residente nel Comune di S. Basile, distretto di Castrovillari, è traslocato nel Comune di Marano Calabro, stesso distretto.

Guaglianone Lucio, notaro residente nel Comune di Malvito, distretto di Castrovillari, è traslocato nel Comune di Altomonte, stesso distretto.

Subeconomati.

Con decreti Ministeriali del 24 luglio 1898:

Balino Gerolamo, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Ventimiglia.

Bisceglia Giuseppe, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Santa Severina.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferita alla Banca popolare di Vicenza la rappresentanza, per il cambio dei biglietti e titoli nominativi a suo debito in quella provincia, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella provincia medesima, a norma dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, il 20 agosto 1898.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 794962 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di *Pernisani* Gildo, Rodolfo ed Arturo fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Caprotti Giuseppe fu Paolo, domiciliati a Monza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Parnisari Ermenegildo* (detto Gildo), Rodolfo, ed Arturo fu Giovanni, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 966963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5; e N. 956693 per L. 25 ai nomi di Fedi Pietro, Emma, Amelia e Virginia del vivente Aristide, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Livorno, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Fedi *Pietro*, *Amelia-Emma-Ermelinda*, *Amelia-Virginia-Concetta*, *Leontina-Virginia-Giulia*, del vivente Aristide *ut supra*, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 690779 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5 e n. 755151 per L. 15 a favore di Baraldi Camillo di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Bosco Marengo (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Baraldi Francesco di Primo Giovanni Michele, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 10 rilasciata il 16 luglio 1896, coi NN. 650 di protocollo e 7767 di posizione, dall'Intendenza di finanza di Vicenza al sig. Dal Sasso Vincenzo del vivente Domenico, pel deposito di un certificato nominativo

Consolidato 5 0[0 della rendita annua di L. 15, godimento dal 1° gennaio 1895, al quale certificato doveva unirsi il mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni, il certificato sarà consegnato al sunnominato sig. Dal Sasso, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 10 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Acquisto di cavalli stalloni nel Regno.

Le offerte di vendita degli stalloni per i depositi dello Stato, di cui nell'avviso del 27 luglio p. p, potranno essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) a tutto il 20 settembre 1898.

Roma, addì 17 agosto 1898.

Per il Ministro
G. G. SIMMONI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

20 agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.23 5/8	97.23 5/8
	4 1/2 % *netto*	107.81 3/4	106.69 1/4
	4 % *netto*	99.10	97.10
	3 % *lordo*	63.00	61.80

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione sembra un po' meno tesa tra i gabinetti di Londra e Pietroburgo. Da ambe le parti si parla di un componimento amichevole.

La stampa inglese constatò che la Russia comincia a comprendere che i suoi agenti nell'Estremo Oriente sono stati troppo intraprendenti e che nei circoli ufficiali di Pietroburgo si vuole, ad ogni costo, evitare un conflitto coll'Inghilterra.

Pur, manifestando le migliori disposizioni, la stampa inglese dichiara chè la Gran Brettagna difenderà i suoi diritti con ogni mezzo. A questo proposito merita di essere segnalato un articolo dello *Standard.* Esso avverte la Russia che è sempre possibile una coalizione dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone. Lo *Standard* aggiunge importare grandemente che l'accordo probabile colla Russia sia giusto ed equo. L'Inghilterra non vuole nè sfere d'influenza, nè spartizione, nè smembramento della China, ma se questa spartizione divenisse inevitabile, essa vuole una parte almeno eguale a quella che otterrebbero le altre Potenze. L'Inghilterra intende che la valle del Yang-Tse-Kiang ove essa opera, sia assolutamente inviolabile e che non si venga a tagliare in due la sfera inglese con una ferrovia russo-chinese-belga.

Ecco, secondo i giornali inglesi, nettamente stabilite le basi dei negoziati tra i Gabinetti di Londra e di Pietroburgo, ma è da credersi che i negoziati stessi dureranno a lungo, perocchè si tratta di conciliare degli interessi affatto opposti e bisognerà pure tener conto delle pretese di altre Potenze.

***

Il *New-York Herald,* edizione di Parigi, reca un complesso di notizie, che non mancheranno di suscitare una certa agitazione nei circoli politici europei. Sono queste i sunti dei commenti fatti dalla stampa americana sulla presa di Manilla, avvenuta il 13 corr. e sull'articolo 3° del protocollo di pace, firmato il giorno 12, e che stabiliva dover seguire la sistemazione della questione delle Filippine per mezzo di un pacifico accordo e con l'attivo intervento degli elementi indigeni.

Il *New-York Journal* dice: « Dal momento che l'ammiraglio Dewey ha preso con le armi la città di Manilla e piantò la nostra bandiera sui suoi bastioni, non ci può essere più questione sulla sorte delle Filippine, divenute *ipso-facto* nostre. Ciò non è una mera occupazione militare provvisoria, ma bensì una presa di possesso definitiva, che fa delle Filippine una proprietà *nostra,* da noi acquistata per *diritto di conquista* ».

E la *Tribune*: « La bandiera americana sventola sui bastioni della capitale delle Filippine e non dovrà più esserne tolta. Manilla rappresenta il possesso dell'intero arcipelago Filippino, giammai il Congresso di Washington potrebbe permettere che vi si rinunzi. Mac-Kinley non può firmare la pace senza il Congresso, e questo non mai accetterà il 3° articolo del protocollo con la Spagna.

Il *Sun,* perfettamente d'accordo coi precedenti giornali, scrive: « Nè un solo senatore, nè un solo deputato darà il proprio voto in favore della retrocessione delle Filippine, divenute nostre, grazie al sangue versato dai nostri fratelli periti in battaglia. »

Il *Washington Advertiser* si esprime in questi sensi: « Le Potenze europee in conflitto per la divisione della China si prenderebbero di certo le isole Filippine, se noi le lasciassimo in balìa della Spagna o nelle mani degli indigeni. Gli Stati Uniti devono, dunque, tenerle per sè, devono anzi farne

la base delle loro operazioni militari in China, ove reclameranno anch'essi la parte loro delle spoglie di quella. »

* * *

Si telegrafa da Madrid che per sorvegliare lo sgombro di Cuba sono stati nominati i seguenti commissari: il generale Parrado, il contrammiraglio Landero ed il ministro delle finanze del gabinetto cubano, sig. Montero.

L'elezione dei membri della Commissione, da delegarsi a Parigi per la conclusione definitiva del trattato di pace, verrà dal governo spagnuolo deferita al termine estremo concessogli.

Le Cortés si riuniranno nella terza decade di settembre.

* * *

Il viaggio del Ministro della marina di Francia, signor Edoardo Lokroy, è stato deliberato per la metà di settembre. Egli visiterà il porto di Tolone, le coste della Corsica e la Tunisia.

S'imbarcherà a Tolone sulla corazzata *Brennus*, che porterà la bandiera dell'ammiraglio Humann, comandante in capo la squadra del Mediterraneo.

Il Ministro Lockroy si propone di studiare e di provvedere alla fortificazione delle bocche di Bonifacio e di Portovecchio. Suo scopo principale sarà una ispezione al porto di Biserta, ove intende affrettare i lavori per farne la piazza marittima più formidabile del bacino orientale del Mediterraneo.

Il Ministro studia inoltre un grande disegno di nuove costruzioni navali e di modificazioni alle navi esistenti: tale progetto è reso necessario dall'aumento formidabile delle flotte di tutte le marine e dall'esperienza della recente guerra, che ha messo in luce molte verità pratiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, reduci dal loro viaggio all'estero, transitarono ieri mattina per questa stazione diretti a Napoli, ove giunsero alle ore 13,20.

Nel breve tempo che rimasero alla stazione di Termini, gli Augusti Principi furono salutati dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri e Sotto Segretari di Stato presenti in Roma e dalle principali Autorità civili e militari.

A Napoli, le LL. AA. vennero ricevute dalle Autorità locali ed acclamate vivamente da quella popolazione.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, provenienti da Vichy, giunsero nel pomeriggio di ieri a Torino e vennero ricevute, alla stazione, da S. A. R. la Principessa Letizia ed ossequiate dalle Autorità.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 22 agosto, a lire 107,91.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 22 a tutto il 28 agosto, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,85.

Inaugurazione di un acquedotto. — Ieri, a Castiglione d'Orcia - festante l'intero paese - fu inaugurato il nuovo acquedotto alla presenza delle Autorità, delle Associazioni e di grande folla.

Il clero benedisse il nuovo getto.

L'acquedotto, opera dell'ing. Zelindo Catignani di Montepulciano, ha la lunghezza di 14 chilometri.

Commercio italo-francese — La Camera di commercio italiana in Parigi ha pubblicato la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale risulta che nei primi sette mesi del 1898 l'entrata delle merci italiane in Francia salì a franchi 78,722,000, e le merci spedite dalla Francia per l'Italia salirono a franchi 70,829,000.

Dal confronto fatto di queste cifre con quelle dei primi sette mesi del 1897 risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 4,282,000 ed una minore esportazione francese per l'Italia per franchi 8,217,000.

Marina militare. — Alle ore 17 di ieri l'altro giunse a Civitavecchia una parte della Squadra attiva al comando del vice Ammiraglio Morin e composta dalle navi *Lepanto*, *Sardegna*, *Affondatore*, *Goito* e *Calatafimi*.

Le prime tre navi si ancorarono nella rada e le altre nel porto.

Le autorità si recarono a bordo della nave ammiraglia a salutare il vice ammiraglio Morin.

La città è animatissima.

L'ammiraglio Morin ricevette, ieri, la visita del Sottoprefetto, del Comandante il presidio, e della Giunta comunale, e, nel pomeriggio, restituì le visite.

Alle ore 16 l'ammiraglio visitò S. E. l'onorevole Ministro Baccelli all'Albergo Trajano.

Quindi l'onorevole Ministro, accompagnato dall'ammiraglio Morin, si recò a bordo della nave ammiraglia *Lepanto*.

Marina mercantile — Il giorno 19 i piroscafi *Città di Genova*, *Rio Janeiro* e *Centro America*, della Veloce, partirono il primo da Las Palmas per il Brasile, il secondo da Las Palmas per Genova ed il terzo da San Thomas per Columbia; il piroscafo *Colombo*, della N. I. B., partì da Rio Janeiro per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Troian Prince*, della P. L., partì da Napoli per New-York, ed il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, da Montevideo partì per Genova.

ESTERO

La sorte di Andrée. — Telegrafano da Stocolma, 20 agosto al *Corriere della Sera*.

« Il dottor Eckholm, illustre aereonauta che sempre scetticamente giudicò l'impresa di Andrée, nega ogni credibilità alla notizia del piccione viaggiatore. Forse — dice — Andrée vive, ma nella terra di Francesco Giuseppe. È impossibile che abbia raggiunto il Polo.

Telegrafano da Cristiania che Nansen non presta fede alle notizie del piccione viaggiatore ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 21 — La Commissione per l'isola di Porto-Rico si comporrà di Vallarino, del Generale Ortega e di Sanchez Delaguilla.

HONG-KONG, 21 — Il cavo telegrafico con Manilla, che era interrotto, venne riattivato.

MADRID, 21 — Nei circoli ufficiosi si afferma che le voci corse sull'apparizione di bande carliste o repubblicane sono del tutto false.

In tutta la Spagna regna completa tranquillità.

L'opinione pubblica si rassegna con calma agli avvenimenti.

MADRID, 21 — Il Ministro delle Finanze, Pulgrever, smentisce categoricamente la voce corsa che il Governo abbia itenzione di presentare prossimamente alle Cortes un progetto di legge d'imposta sulla rendita.

MADRID, 21 — L'Inghilterra ha chiesto al Governo spagnuolo spiegazioni intorno alle fortificazioni di Sierra Carbonera nei dintorni di Gibilterra, non giustificate dalle buone relazioni esistenti fra la Spagna e l'Inghilterra.

PLOMBIÈRES, 21. — In occasione di un comizio agricolo, l'ex-Presidente del Consiglio, Méline, ha dichiarato che l'avvenire dimostrerà che la sua politica era la sola possibile per riunire i francesi sul terreno della Repubblica e garantire questa contro la reazione e la rivoluzione. Egli fece l'elogio dell'esercito.

NAUHEIM, 22. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania hanno visitato l'Imperatrice Elisabetta, rimanendo con essa tre quarti d'ora.

La visita fu cordialissima.

L'Imperatrice Augusta Vittoria presentò all'Imperatrice Elisabetta un mazzo di fiori con nastro nero e giallo.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 759mm.4

Umidità relativa a mezzodì. 33

Vento a mezzodì . . . . SE debolissimo.

Cielo. . . . . sereno.

Termometro centigrado. . . . . . . { Massimo 32.°3. / Minimo 18.°9.

Pioggia in 24 ore: mm. 0 0.

Li 20 agosto 1898:

In Europa pressione alta sulla Svezia e Norvegia; 770 Christiansund, Stokolma; relativamente bassa al S, 759 Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato fino a 2 mm.; qualche pioggiarella estremo S.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 763 Lecce, Siracusa; 764 Chieti, Napoli, Palermo, Sassari; 765 Venezia, Aquila, Genova; 766 Belluno, Domodossola.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	30 3	24 5
Massa Carrara	sereno	calmo	30 4	19 3
Cuneo	sereno	—	29 0	21 0
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 0	23 0
Alessandria	sereno	—	31 9	20 7
Novara	sereno	—	31 4	22 0
Domodossola	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 4	20 0
Pavia	sereno	—	32 4	16 9
Milano	sereno	—	33 4	20 8
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 2	18 2
Bergamo	sereno	—	29 5	21 5
Brescia	sereno	—	32 2	20 7
Cremona	sereno	—	33 8	20 7
Mantova	sereno	—	31 6	21 8
Verona	sereno	—	32 5	23 0
Belluno	sereno	—	29 5	18 0
Udine	sereno	—	31 4	20 0
Treviso	sereno	—	33 6	23 5
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	29 6	21 2
Padova	sereno	—	30 1	21 2
Rovigo	sereno	—	33 8	20 5
Piacenza	sereno	—	31 4	19 0
Parma	nebbioso	—	33 2	20 9
Reggio Emilia	sereno	—	32 0	21 0
Modena	sereno	—	30 9	20 7
Ferrara	sereno	—	30 8	21 3
Bologna	sereno	—	30 2	21 4
Ravenna	sereno	—	30 1	16 1
Forlì	sereno	—	30 0	18 4
Pesaro	sereno	calmo	27 0	16 6
Ancona	sereno	calmo	28 2	22 8
Urbino	sereno	—	26 1	17 6
Macerata	sereno	—	28 0	21 3
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 5
Perugia	sereno	—	28 0	20 4
Camerino	sereno	—	25 0	17 0
Lucca	sereno	—	31 8	19 0
Pisa	sereno	—	32 7	14 6
Livorno	sereno	calmo	31 0	20 5
Firenze	sereno	—	32 4	17 9
Arezzo	sereno	—	30 8	18 0
Siena	sereno	—	30 2	22 0
Grosseto	sereno	—	34 8	19 8
Roma	sereno	—	31 1	18 9
Teramo	sereno	—	26 6	18 2
Chieti	sereno	—	27 8	15 8
Aquila	sereno	—	27 7	13 7
Agnone	sereno	—	25 1	18 0
Foggia	sereno	—	29 0	—
Bari	sereno	calmo	26 0	19 0
Lecce	sereno	—	27 8	20 9
Caserta	sereno	—	30 2	18 9
Napoli	sereno	calmo	29 3	21 7
Benevento	coperto	—	29 1	15 6
Avellino	sereno	—	28 0	12 1
Caggiano	sereno	—	24 0	15 9
Potenza	sereno	—	32 2	—
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 0	12 6
Reggio Calabria	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	26 3	22 2
Trapani	sereno	legg. mosso	27 7	24 8
Palermo	sereno	calmo	29 9	19 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	25 6	15 0
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 0	23 3
Catania	sereno	calmo	25 5	20 0
Siracusa	sereno	legg. mosso	25 5	22 0
Cagliari	sereno	calmo	31 0	19 0
Sassari	sereno	—	28 7	21 7

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.